

FONDAZIONE
TORINO MUSEI



Borgo Medievale
Torino



Associazione
Musicale
Contrattempo



sabato 4 settembre 2004
ore 21.30

Borgo Medievale

Totore Chessa, organetto

Franca Masu, voce

Andreu Ubach, mandola

Salvatore Maltana, contrabbasso

Fausto Beccalossi, fisarmonica

Carlo Giovanni Matteo Doneddu, chitarra



Nato ad Irgoli (Nuoro), paese della Sardegna centro orientale, **Totore Chessa** ha iniziato a suonare l'organetto nel 1959 all'età di quindici anni, prima con i balli del suo paese, poi estendendo il suo repertorio di danze a quelle di tutta la Sardegna, diventando così il suonatore più ambito da parte di tutti i gruppi di ballo dell'isola. Ha appreso le prime nozioni sull'organetto e sulla danza direttamente dagli anziani del posto. Nella sua attività di suonatore si occupa, oltre che di accompagnare gruppi folk, anche di animare le piazze nelle più importanti feste paesane, svolgendo quell'antico ruolo di suonatore "per tutto il paese" che in Sardegna ha sempre avuto una grande importanza sociale. Numerosi i premi ottenuti nell'arco della sua carriera accompagnando diversi gruppi, oltre alla partecipazione a numerosi festival e programmi televisivi nazionali e regionali; ad Irgoli ha creato il Festival dell'Organetto del quale è direttore artistico e coordinatore, festival che si svolge nel mese di agosto. Ha suonato in gran parte d'Europa come accompagnatore di gruppi di danza e come solista.

Alla sua attività di musicista accompagna quella di maestro di danza sarda, novità molto richiesta dai centri di cultura popolare in Italia e all'estero: nei suoi seminari Totore Chessa è ancora oggi l'unico a proporre l'esecuzione di balli strumentali con la danza ad essi associata.

Negli anni ha collaborato con i musicisti più diversi, allargando così i suoi orizzonti verso altre culture.

Franca Masu nasce ad Alghero, città catalana di Sardegna, in una famiglia molto sensibile all'arte (suo padre è pittore, affermato esponente del '900 sardo) e alla musica. Diventa cantante in modo naturale e autodidatta: stanca della musica leggera italiana va alla scoperta del jazz e delle sue grandi voci, ed è ascoltando Billie Holiday, Ella Fitzgerald e Sarah Vaughan che apprende la maniera di cantare propria di questo genere e lavora regolarmente in diverse formazioni jazzistiche, tra le quali l'Orchestra Jazz della Sardegna.

Nel 1997 comincia ad interessarsi alle sue radici musicali e si appassiona ai suoni tipici delle coste del Mediterraneo, sonorità che le risultano molto vicine e nelle quali trova un mezzo nuovo per esprimersi attraverso una lingua con la quale ha sempre convissuto: il catalano di Alghero.

Nel 2001 sorprende pubblico e critica con *El meu viatge*, il suo primo disco in catalano, menzione speciale come migliore opera prima nel "Premi disc català de l'any 2001", e con *Alguimia* trova definitivamente un suono personale pieno di vita, di poesia e di respiro mediterraneo.